

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALL'IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO ECONOMICO
ANNO 2016**

(ART. 40 – comma 3 – sexies- D. Lgs 165/2001 – Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19/07/2012)

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto.

Data di sottoscrizione		Verrà riportata la data di definitiva sottoscrizione dell'accordo; le trattative per la sottoscrizione dell'accordo si sono concluse il 14/04/2016
Periodo temporale di vigenza		ANNO 2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Segretario Generale Parte Sindacale: OO.SS. firmatarie del CCNL 2006-2009; RSU
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente della Camera di Commercio di Chieti
Materie trattate del contratto integrativo (descrizione sintetica)		<ul style="list-style-type: none"> • Ripartizione delle risorse decentrate (Art. 1) • Elevazione del limite individuale di lavoro straordinario (Art. 2)
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'organo di controllo interno Allegazione della certificazione dello Organo di controllo interno alla relazione illustrativa	Certificazione del Collegio dei Revisori acquisita in data 16 giugno 2016
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>E' stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 150/2009:</p> <p>a) Piano della performance 2011-2013 approvato con deliberazione di Giunta camerale n. 26 del 14.03.2011; con</p> <p>b) Piano della performance 2012-2014 approvato con deliberazione di Giunta camerale n. 11 del 13.02.2012; con</p> <p>c) Piano della performance 2013-2015 approvato con deliberazione di Giunta camerale n. 10 del 26.02.2013; con</p> <p>d) Piano della performance 2014-2016 approvato con provvedimento n. 2 del 31.01.2014</p> <p>e) Piano della performance 2015-2017 approvato con provvedimento n. 2 del 30.01.2015</p> <p>f) Piano della performance 2016-2018 approvato con deliberazione di Giunta camerale n. 19 del 04.02.2016</p> <p>Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del D.Lgs. 150/2009:</p> <p>a) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2011-</p>

		<p>2013: approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 26 de 14.03.2011;</p> <p>b) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014: approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 11 de 13.02.2012;</p> <p>c) Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 43 del 27.0.3.2013;</p> <p>d) Programmazione triennale prevenzione della corruzione e piano trasparenza 2014-2016: approvato con provvedimento n. 3 del 31/01/2014</p> <p>e) Programmazione triennale prevenzione della corruzione e piano trasparenza 2015-2017: approvato con provvedimento n. 3 del 30/01/2015</p> <p>f) Programmazione triennale prevenzione della corruzione e piano trasparenza 2016-2018: approvato con provvedimento n. 20 del 04/02/2016</p>
		<p>E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. 150/2009: Articolo abrogato dall'art. 53 comma 1 lett. i) del D.Lgs. 33/2013: Le pubblicazioni sono garantite ai sensi del D.Lgs. 33/2013</p>
		<p>La Relazione della Performance anno 2011 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/2009: in data 12/10/2012.</p> <p>La Relazione della Performance anno 2012 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/2009: in data 13/09/2013.</p> <p>La Relazione della Performance anno 2013 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/2009: in data 01/09/2014.</p> <p>La Relazione della Performance anno 2014 è stata validata dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/2009: in data 15/09/2015</p> <p>La Relazione della Performance anno 2015 ancora da adottare e validare nel rispetto dei termini fissati dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti</p>

2. Illustrazione articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie, risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili

2.a Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata.

L'ipotesi di contratto integrativo trova il suo fondamento nella contrattazione cd. di I livello (CCNL 1/4/199) che rimanda alla contrattazione decentrata la regolamentazione dei criteri per la

ripartizione e destinazione delle risorse finanziarie per le finalità di cui all'art. 17 del medesimo CCNL 1/4/1999 e dall'art. 38 comma 3 del CCNL 14/09/2000 per quanto attiene l'elevazione del limite individuale di lavoro straordinario. Per tale finalità, in data 4 aprile è stata avviata la relativa contrattazione, conclusa in data 16 aprile, è stato siglato un accordo con la delegazione di parte sindacale che, allegato 1) alla presente relazione, se ne considera parte integrante e sostanziale e che, nello specifico, all'allegato A) riporta gli accordi raggiunti in materia di elevazione del limite individuale di lavoro straordinario (di seguito art. 2) ed all'allegato B) riporti gli accordi raggiunti in materia di ripartizione delle risorse (di seguito art. 1).

Art. 1

L'ipotesi di accordo all'art. 1 disciplina il cd contratto integrativo economico, ove sono indicate, per le diverse finalità, le risorse decentrate per l'anno 2016. Inoltre tale ipotesi di accordo, avendo un arco temporale circoscritto all'anno 2016, espleta la propria efficacia per il solo anno 2016 e non produce effetti abrogativi su altri istituti.

Art. 2

L'ipotesi di accordo all'art. 2 disciplina l'elevazione del limite massimo individuale per le prestazioni di lavoro straordinario per l'anno 2016. L'ipotesi di accordo prevede l'elevazione del limite massimo per le prestazioni di lavoro di straordinario per una unità di personale.

Nell'articolo dell'ipotesi di accordo è anche evidenziato che in nessun caso lo stanziamento per il ricorso al lavoro straordinario potrà essere superiore a quanto già previsto in bilancio).

2.b Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del Fondo unico di amministrazione (Fondo risorse decentrate)

Nel rispetto delle disposizioni fissate dai contratti collettivi in materia di costituzione e utilizzo delle risorse decentrate, le parti hanno da sempre seguito la seguente procedura:

- L'Amministrazione adotta ciascun anno specifico provvedimento avente ad oggetto la costituzione del fondo per le risorse decentrate;
- Successivamente, la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale predispongono l'ipotesi di accordo avente ad oggetto la ripartizione delle risorse per le finalità di cui all'art. 17 del CCNL 1/4/1999;
- Gli importi indicati nell'ambito dell'accordo di cui al precedente punto, poiché preventivamente definiti, debbono essere intesi soggetti a variazioni sia perché alcune voci sono frutto di stime, sia perché dipendenti da diverse dinamiche retributive (es. cessazioni, aspettative, ecc.);
- L'importo destinato alla produttività ed al miglioramento dei servizi si individua come differenza tra il totale del fondo risorse decentrate e i rimanenti utilizzi programmati, è previsto, inoltre, che tale voce sia integrata con le eventuali economie accertate sulle altre destinazioni di cui alle lett. d), e) ed f).
- Le risorse che per effetto del sistema di misurazione e valutazione non dovessero essere ripartite come produttività per mancato raggiungimento degli obiettivi costituiranno, unitamente alle decurtazioni ex art. 71 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 133/2008 economie di bilancio e non contribuiranno ad incrementare il fondo anno 2017.

La specifica parte non è pertinente, invece, per quanto attiene l'ipotesi di accordo relativa all'elevazione del lavoro straordinario (art. 2).

2.c Gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione collettiva.

Come già indicato in sede di illustrazione del contratto integrativo (punto 2.a) l'ipotesi di accordo oggetto di relazione si limita a disciplinare, all'art. 1, la ripartizione delle risorse ex art. 32 CCNL 22/01/2004 per le finalità di cui all'art. 17 del CCNL 1/4/1999 ed all'art. 2 l'elevazione del limite individuale di straordinario; pertanto lo stesso non comporta effetti abrogativi su altri istituti già oggetto di contrattazione e produce i suoi effetti limitatamente all'anno 2016.

2.d illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009), le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabili ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa.

Su tale punto, per quanto attiene l'art. 1 dell'ipotesi di accordo, si rinvia a quanto già indicato nella precedente relazione del 15/05/2013 concernente il contratto integrativo cd normativo, ove è stato dato ampio risalto alla coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità. L'ipotesi di accordo, di cui alla presente relazione, è oggetto solo della ripartizione delle risorse, la cui effettiva corresponsione al personale avviene nella misura ed alle condizioni previste nel CCDI 15/05/2013. Il punto non è pertinente all'art 2 dell'ipotesi di accordo. Tuttavia è opportuno evidenziare che le ore di straordinario rese, da parte di ciascun dipendente, sono sempre oggetto di autorizzazione preventiva da parte del Dirigente competente.

2.e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio).

La coerenza con il principio di selettività per il riconoscimento delle progressioni orizzontali è attestata nella relazione al CCDI normativo datato 15/05/2013.

Tuttavia l'ipotesi di accordo oggetto della presente relazione non include risorse per il riconoscimento delle progressioni orizzontali ai sensi dell'art. 5 del CCDI 15/05/2013.

Quanto sopra attiene esclusivamente all'art. 1 dell'ipotesi di accordo, il punto non è pertinente con quanto contratto all'art. 2.

2.f Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009.

Per quanto attiene l'art. 1 dell'ipotesi di accordo, la coerenza tra gli strumenti di programmazione e l'ipotesi di accordo è assicurata dalla circostanza che gli obiettivi ancorati all'erogazione del premio incentivante devono essere indicati nel Piano della Performance e, quindi, sono soggetti alla disciplina prevista dalla normativa e dalle linee guida in materia. Il Piano della performance è articolato in tre aree strategiche di intervento:

-competitività dell'Ente: finalizzata alla riorganizzazione e revisione dei propri processi per accrescere la qualità e quantità dei servizi erogati.

-competitività del territorio: implementazione di tutte le azioni che permettono di incrementare l'attrattività del territorio in termini turistici e produttivi e di tutela delle imprese e dei consumatori.



Camera di Commercio
Chieti

-competitività delle imprese: finalizzata alla realizzazione dei programmi che consentano al sistema imprenditoriale di migliorare ed accrescere i processi produttivi nell'ottica di una maggior competitività territoriale.

Nell'ambito di tali aree di intervento, il piano della performance ha individuato gli obiettivi strategici, i programmi, gli obiettivi operativi e le azioni che, poi, saranno oggetto di assegnazione ai Dirigenti ed al personale non dirigente per il loro raggiungimento, secondo la metodologia di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione adottato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 36/2013.

Quanto sopra consente una correlazione dei compensi ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

Quanto di cui trattasi non è pertinente con quanto fissato nell'art. 2 dell'ipotesi di accordo (elevazione limiti individuale per le prestazioni di lavoro straordinario). Tuttavia è opportuno precisare che lo straordinario oggetto di elevazione, nell'ambito dell'ipotesi di accordo, è correlata all'attività di assistenza agli organi istituzionali nell'ambito dei programmi ed obiettivi strategici definiti anche nel Piano della Performance.

Nel corso dell'anno 2016, al perseguimento di tali obiettivi, si aggiungono le procedure per la prosecuzione del processo di fusione tra CCIAA di Chieti e Pescara ove la CCIAA di Chieti.

Il perseguimento di tali progetti, poiché coinvolge anche altre Istituzioni, richiede un costante intervento degli organi istituzionali per cui è necessario un costante e continuo presidio dell'Ufficio di Segreteria per garantire il corretto funzionamento.

Chieti, 06/05/2016

IL RESPONSABILE

Ufficio "Organizzazione e Protocollo"
F.to Fabrizio Rosini

**IL SEGRETARIO
GENERELE**

F.to Dott.ssa Paola Sabella

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA ALL'IPOTESI DI REVISIONE CONTRATTO INTEGRATIVO ECONOMICO 2016

Per quanto concerne l'elevazione del limite massimo del lavoro straordinario ai sensi dell'art. 38 co. 3 del CCNL 14/09/2000 (art. 2 dell'ipotesi di accordo), la relazione tecnico-finanziaria è finalizzato esclusivamente ad evidenziare l'assenza di effetti economici ulteriori in termini di costo del personale, poiché l'elevazione dello straordinario non comporterà in nessun caso l'elevazione dello stanziamento rispetto a quanto previsto nel bilancio di previsione per € 17.849,90.

Per quanto, invece, attiene il fondo per le risorse decentrate (art. 1 dell'ipotesi di accordo), sulla base di quanto previsto dal vigente CCNL e delle disposizioni di cui all'art. 9 della legge 122/2010 l'Amministrazione con provvedimento n. 32 del 05/04/2016 ha quantificato le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane per l'anno 2016 in € 308.152,14 come risulta nel prospetto allegato 2) alla presente relazione, a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999.

In particolare relativamente al fondo per le risorse decentrate, per l'anno 2016:

III.1.1 Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Le risorse di cui all'art. 31 comma 2 CCNL 22/01/2004 ha subito una variazione in diminuzione di € 1.850,36 prevista dall'art. 32 comma 7 del CCNL 22/01/2014 destinata alle alte professionalità poiché l'Ente non le ha mai istituite e non è prevista la loro istituzione stante l'imminente accorpamento con la CCIAA di Pescara. Conseguentemente i risparmi relativi accumulati nel corso degli anni sono stati riacquisiti nelle disponibilità del bilancio e, pertanto, stralciati come economie ex art. 17 comma 5 CCNL 1/4/1999.

Anche le risorse ex art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 (parte stabile) hanno subito una diminuzione di € 107.798,43 che ha incrementato invece le risorse variabili (cfr. III.1.2) poiché come indicato nella deliberazione n. 40/2014 l'incremento ivi disposto era destinato solo in parte al finanziamento dell'incremento della dotazione organica con carattere stabile, quantificato in € 33.590,40, mentre la restante parte era destinata al finanziamento del fondo parte variabile, al fine di garantire "gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni rese dal personale camerale". Del resto nel corso degli anni seppur formalmente indicati in tale voce la maggior parte delle risorse di cui trattasi sono state destinate alla cd "produttività".

III.1.2 Sezione II - Risorse variabili

Le risorse di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22/01/2004 hanno subito una variazione in aumento di € 107.798,43 poiché, come ampiamente già illustrato nel precedente paragrafo III.1.1 l'incremento di cui alla deliberazione n. 40/2014 era destinato in gran parte di garantire "gli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni rese dal personale camerale". Tali risorse sono agganciate agli obiettivi operativi fissati dalla Giunta camerale anno per anno e, in caso di parziale raggiungimento degli stessi, la relativa parte costituirà economia di bilancio.

III.1.3 Sezione III – (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Il fondo è stato costruito alla luce di quanto fissato dall'art. 15 del CCNL 1/4/1999 e successive modifiche ed integrazione. In particolare le decurtazioni previsti a decorrere dal 2010 al 2014 non trovano più applicazione; in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 9bis D.L. 78/2010 ultimo capoverso il fondo è stato ridotto di € 25.202,42 per effetto delle riduzioni operate negli anni

precedenti, ai sensi del medesimo articolo, concernenti le cessazioni dal servizio intervenute nel quadriennio 2011-2014), mentre allo stato non si sono verificate circostanze per ulteriori decurtazioni ai sensi del comma 236 dell'articolo unico della Legge 268/2015.

III.1.4 Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Il fondo per l'anno 2016 ammonta ad € 308.152,14 a cui si aggiungono le economie dell'anno precedente, comprensivo delle economie sul fondo per lavoro straordinario, per € 22.627,93 per un ammontare complessivo di € 330.780,07 oggetto di contrattazione con la delegazione di parte sindacale.

III.1.5 Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente

III.2 Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.1 Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

La destinazione delle risorse costituite trova il presupposto nell'art. 17 del CCNL 1/4/1999. In sede di contrattazione integrativa è stata formalmente concordata la seguente ripartizione:

Descrizione	Destinazione risorse	Note
Produttività e miglioramento dei servizi (art. 17 comma 2 lett. a) CCNL 1/4/1999)	145.001,63	
Progressioni economiche (art. 17 comma 2 lett. b) CCNL 1/4/1999)	121.475,46	Somma necessaria per corrispondere le progressioni orizzontali già riconosciute. Per il corrente anno, anche in relazione alle disposizioni normative sul blocco degli stipendi, non si proporranno nuove progressioni
Retribuzione di posizione e di risultato (art. 17 comma 2 lett. c) CCNL 1/4/1999) Indennità ex VIII q.f. (art. 17 comma 3 CCNL 1/1/1999)	16.899,69	Materia non oggetto di contrattazione una p.o. prevista già nell'ambito dei propri assetti organizzativi. Le risorse ex art. 32 co. 7 CCNL 22/01/2004 non sono state più inserite nella costituzione del fondo ed i relativi costituiscono, conseguentemente, economie di bilancio
Indennità di turno, rischio, reperibilità e valori (art. 17 comma 2 lett. d) CCNL 1/4/1999)	4.000,00	Calcolato sulla base di 7 sportelli e per i numeri massimi di giorni dell'anno a cui si aggiunge il compenso per Cassiere e Sostituto Cassiere

Indennità di accessoria per particolari attività (art. 17 comma 2 lett. e) CCNL 1/4/1999)	3.000,00	Calcolato in funzione delle indennità già attribuite sulla base delle disposizioni di cui al CCI 15/05/2013.
Indennità responsabilità al personale di categoria B-C-D (art. 17 comma 2 lett. f) CCNL 1/4/1999)	20.000,00	Somma determinata in funzione delle indennità già attribuite nonché di quelle attribuibili
Indennità di comparto (Art. 33 CCNL 22/01/2004)	20.403,29	
Totale	330.780,07	

III.2.1 Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non sono state oggetto di negoziazione, poiché non suscettibili di modifiche le indennità di comparto, la retribuzione di posizione e di risultato e le progressioni economiche ove la cifra indicata attiene esclusivamente alla progressioni orizzontali già perfezionate. Tali destinazione, comunque, come risulta nell'art. 1 dell'ipotesi di accordo, trovano integrale copertura con le risorse stabili.

III.2.2 Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In considerazione di quanto indicato nella precedente sezione III.2.1, sono state negoziate l'indennità di rischio, disagio, responsabilità e la produttività. Le indennità negoziate non hanno carattere vincolante ma sono corrisposte solo nei limiti degli stanziamenti operati al riguardo, come espressamente previsto dall'art. 10 del CCDI 15/05/2013 ove si dispone l'impossibilità di riconoscere l'indennità non pregiudica l'esigibilità delle mansioni a cui le relative fattispecie sono correlate. Inoltre è stato stabilito che eventuali economie sulle destinazioni di cui all'art. 17 comma 2 lett. d), e) ed f) verranno destinate al finanziamento della produttività di cui all'art. 17 comma 2 lett. a) per il medesimo anno 2016.

III.2.3 Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Sezione non pertinente

III.2.4 Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Per le finalità di cui alla presente sezione si fa riferimento all'art. 1 dell'ipotesi di accordo, allegato alla presente relazione che riporta, analiticamente, tutti i dati richiesti.

III.2.5 Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non pertinente

III.2.6 Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- Come evidenziato dall'art. 1 dell'ipotesi di accordo, le destinazioni aventi carattere di certezza e stabilità (progressioni orizzontali, indennità di comparto, posizioni organizzative) sono finanziate esclusivamente con le risorse stabili di cui all'art. 31 comma 2 del CCNL 22/01/2004;
- Gli incentivi economici sono attribuiti solo a seguito di certificazione del raggiungimento degli obiettivi ed al termine del processo di valutazione, come specificamente disciplinato nel sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente con deliberazione n. 36/2013 e l'eventuale mancato raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi operativi indicati nel piano della performance anno 2016, valutati sulla base del vigente sistema di misurazione e valutazione, daranno luogo ad una corrispondente decurtazione dell'ammontare degli incentivi da ripartire che costituiranno economia di bilancio;
- Il principio di selettività per il riconoscimento delle progressioni di orizzontali è disciplinato dal CCDI 15/05/2013. Per l'anno 2016 non sono previste risorse per il riconoscimento delle progressioni orizzontali.

III.3 Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo dell'anno precedente

	Fondo anno 2015	Fondo anno 2016
ART.31 CCNL- Risorse decentrate		
Comma 2- risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità		
Art. 15 comma 1 lett. A) CCNL 1/4/1999:	65.756,07	65.756,07
Art.15 comma 1 lett. B) ccnl 1/4/1999 (Risorse aggiuntive anno 1998 destinate al trattamento accessorio CCNL 1995):	6.951,04	6.951,04
Art. 15 comma 1 lett. g) CCNL 1/4/1999 (Risorse destinate anno 1998 pagamento LED)	8.460,85	8.460,85
Art.15 comma 1 lett. H) CCNL 1/4/1999 (Risorse destinate alla corresponsione indennità di € 774,69 art. 37 c.4 CCNL 1995):	2.324,06	2.324,06
Art.15 comma 1 lett. J) CCNL 1/4/1999 (0,52% monte salari anno 1997)	3.111,92	3.111,92
Art. 15 comma 1 lett.I) CCNL 1/4/1999 (risorse connesse al trattamento accessorio personale trasferito enti del comparto per decentramento delega di funzioni)	1.848,61	1.848,61
Art. 15 comma 5)- Incremento dotazioni organiche	33.590,40	33.590,40
Art.4 comma 1 CCNL 5/10/2001 (1,1% monte salari anno 1999)	10.032,47	10.032,47

Art.4 comma 2 CCNL 5/10/2001	32.601,59	32.601,59
Art.32 comma 1 -0,62% monte salari 2001 esclusa la Dirigenza	5.736,13	5.736,13
Art.32 comma 2 - 0,50% monte salari 2001 esclusa la Dirigenza	4.625,91	4.625,91
Art. 32 comma 7 - 0,20% monte salari anno 2001 esclusa Dirigenza per il finanziamento art. 10 (alta professionalità)	1.850,36	//
Integrazione art. 4 comma 4 CCNL 9/5/2006 (0,50% monte salari anno 2003)	5.198,29	5.198,29
Integrazione art. 8 comma 5 CCNL 11/4/2008 (0,60% monte salari anno 2005)	6.302,38	6.302,38
Totale Comma 2	188.390,08	186.539,72
Comma 3 - Risorse aventi caratteristiche di eventualità e variabilità		
Art. 15 comma 1 lett.n) CCNL 1/4/1999 -	28.721,04	28.721,04
Art.15 comma 2 CCNL 1/4/1999	7.181,35	7.181,35
Art. 15 comma 5) CCNL 1/4/1999	107.793,48	107.793,48
Integrazione art. 4 comma 4 CCNL 9/5/2006 (0,30% monte salari anno 2003)	3.118,97	3.118,97
Totale comma 3	146.814,18	146.814,84
Riduzione art. 9 comma 2 Bis DL 78/2010	Decurtazione ex art. 9bis DL 78/2010, ultimo capoverso	Decurtazione ex art. 9bis DL 78/2010, ultimo capoverso
Riduzione art. 9 comma 2 DL 78/2010	25.202,42	25.202,42
Riduzione art. 1 comma 236 Legge 268/2015	//	//
Totale (a cui si aggiungono le economie ai sensi dell'art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999)	310.002,50	308.152,14

III.4 Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali

L'Ente è in equilibrio economico-finanziario ed ha la capacità di spesa ai fini dell'imputazione delle risorse indicate nel fondo.

III.4.1 Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.

Dal budget dell’Ente risulta che le imputazioni indicate troveranno integrale copertura, nell’ambito degli oneri del personale, nei seguenti conti:

- Conto 321002 “Produttività e miglioramento dei servizi (art. 17 co. 2 lett. a) CCNL 1/4/1999)
- Conto 321004 “Progressioni orizzontali” (art. 17 co. 2 lett. b) CCNL 1/4/1999)
- Conto 321005 “Retribuzione di posizione e di risultato” (art. 17 co. 2 lett. c) CCNL 1/4/1999)
- Conto 321007 “Indennità di turno, rischio, reperibilità e valori” (art. 17 co. 2 lett. d) CCNL 1/4/1999)
- Conto 321008 “Indennità di disagio al personale categoria A-B-C” (art. 17 co. 2 lett. e) CCNL 1/4/1999)
- Conto 321010 “Indennità di responsabilità al personale categoria B-C-D” (art. 17 co. 2 lett. f) CCNL 1/4/1999)
- Conto n. 321011 “Indennità di comparto” Art. 33 CCNL 22/01/2004.

III.4.2 Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite del Fondo dell’anno precedente sia stato rispettato.

Descrizione	CCDI anno 2015	Somme prenotate a budget
Produttività e miglioramento dei servizi (art. 17 comma 2 lett. a) CCNL 1/4/1999)	134.239,42	134.239,42
Progressioni economiche (art. 17 comma 2 lett. b) CCNL 1/4/1999)	125.000,00	118.830,93
Retribuzione di posizione e di risultato (art. 17 comma 2 lett. c) CCNL 1/4/1999)	39.104,01	16.869,36
Indennità di turno, rischio, reperibilità e valori (art. 17 comma 2 lett. d) CCNL 1/4/1999)	3.500,00	3.564,62
Indennità di accessorio per particolari attività (art. 17 comma 2 lett. e) CCNL 1/4/1999)	3.000,00	500,00
Indennità responsabilità al personale di categoria B-C-D (art. 17 comma 2 lett. f) CCNL 1/4/1999)	23.000,00	15.951,64
Indennità di comparto (Art. 33 CCNL 22/01/2004)	25.000,00	18.524,25
Totale	352.843,43	308.480,22

Sulla base di quanto sopra, l’ammontare residuo del fondo 2015 da riportare per il 2016 ammonta ad € 44.363,21. Le economie effettivamente contrattate per l’anno 2016 (ex art. 17 comma 5 CCNL 1/4/1999) sono state pari a € 22.128,56, a cui si aggiungono le economie del fondo per i compensi per il lavoro straordinario ammontanti ad € 499,37 per un totale di € 22.627,93. La differenza pari ad € 22.234,65 (€ 44.363,21-€ 22.128,56) sono le economie accumulate nel corso degli anni per effetto degli stanziamenti ex art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004 e vincolate alle alte professionalità; per tale motivo, come già

indicato nel paragrafo III.1.1 sezione I dette risorse sono state sottratte al fondo e restituite al bilancio, poiché non verranno attivate le alte professionali.

III.4.3 Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

La copertura è assicurata dalle relative previsioni tra la voce degli oneri correnti “Personale”, “Competenze al personale”.

Chieti, 06/05/2016

IL RESPONSABILE
Ufficio “Organizzazione e Protocollo”
F.to Fabrizio Rosini

**IL SEGRETARIO
GENERALE**
F.to Dott.ssa Paola Sabella